

Oggetto Ricognizione impegni di spesa per il personale anno 2020

Determinazione del direttore generale

Decisione

Il direttore Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹ determina di:

- 1) ridurre gli impegni n. 2021/19 e n.2021/20 per complessivi € 1.742,48 come meglio dettagliato in applicazione quale risparmio derivante dalla ricognizione effettuata;
- 2) ridurre gli impegni n. 2020/139 e n.2020/140 per complessivi € 55,28 come meglio dettagliato in applicazione quale risparmio derivante dalla ricognizione effettuata;
- 3) ridefinire in €144.277,52 il totale delle risorse aventi carattere di certezza e stabilità del Fondo decentrato annualità 2020 per i motivi dettagliati in motivazione.
- 4) prendere atto della ricognizione effettuata delle risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, CCNL 21/05/2018 non integralmente utilizzate negli anni precedenti e costituenti risorse variabili del fondo decentrato annualità 2021 del "Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente dell'Agenzia delle mobilità piemontese 2019-2020-2021 – Accordo annualità economiche 2019-2020", come dettagliata in motivazione;
- 5) quantificare presuntivamente in € 80.029,32 l'importo delle risorse di cui al punto 4) ridefinendo in € 226.753,14 l'ammontare totale delle risorse decentrate anno 2021.
- 6) integrare gli impegni di spesa n. 2020/137, 2020/138, 2020/147, 2020/148, 2020/149, 2020/150, 2020/151, 2020/152, 2020/179, 2020/180 per complessivi € 6.840,50.

Motivazione

L'art. 67 del nuovo CCNL "Funzioni locali" stabilisce che a decorrere dall'anno 2018 il "Fondo risorse decentrate" sia costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse stabili relative al 2017. Tali risorse confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato nel medesimo anno a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

Il medesimo articolo 67, al comma 2, individua le casistiche in cui è ammesso incrementare stabilmente il Fondo ma, al comma 7, dispone che la quantificazione delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, di cui al comma 15, comma 5 del CCNL, debba avvenire nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016". L'importo unico consolidato relativo all'anno 2017 come definito dall'art. 67 del CCNL -Comparto Funzioni locali è stato quantificato in € 229.119,21. A tale importo sono state sottratte le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, quantificate in

€ 133.158,000 nell'annualità 2018 (primo anno di applicazione del nuovo CCNL Funzioni locali), lo I.U.C. è stato quindi definito in € 95.961,21. A seguito degli incrementi di parte stabile del fondo risorse decentrate, autorizzati dall'art. 67 comma 2 lett a) e b) del citato CCNL, come di seguito dettagliato, tale importo per l'anno 2020 è stato incrementato di € 4.595,24. Le risorse aventi carattere di certezza e stabilità per l'anno 2020 (personale non dirigente) sono state quantificate in € 100.556,45.

Successivamente sono stati aggiunti gli ulteriori incrementi aventi carattere di certezza e stabilità, previsti dall'art. 67 c. 2 lett. c) ed e) del CCNL Funzioni locali.

Con riferimento agli incrementi di cui all'art. 67 c. 2 lett. c), con determinazione del direttore generale n. 781 del 19/12/2019, a seguito di ricognizione delle risorse afferenti al fondo risorse decentrate per il personale di comparto (non dirigente) dell'Agenzia, è stato verificato che, a decorrere dall'annualità 2015, gli importi corrispondenti alle retribuzioni individuali di anzianità (R.I.A.), nonché agli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, comprese la quote di tredicesima mensilità, non sono state fatte confluire stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno, così come previsto dalla contrattazione nazionale.

Come previsto dal Contratto Collettivo Funzioni Locali art. 67 c. 2 lett. c) CCNL 21/05/2018, l'ammontare di dette risorse, pari a complessivi € 16.624,01 per l'annualità 2019 e € 18.049,46 per il 2020 è stato destinato stabilmente al Fondo risorse decentrate e pertanto si è provveduto ad adottare i relativi impegni di spesa. Di tali risorse è stata data contezza nel nuovo CCDI 2019-2021 sottoscritto in data 30/12/2019.

Con riferimento agli incrementi di cui all'art. 67 c. 2 lett. e), nel corso del 2019 l'Agenzia ha assunto 4 unità di personale in mobilità con provenienza dall'ente di area vasta Città metropolitana di Torino. Gli importi a copertura delle spese per personale trasferito, per effetto dell'art. 67, comma 3, lett. k) del CCNL 2016-2018, sono stati fonte di alimentazione della parte variabile del Fondo per l'anno 2019; con riferimento al Fondo 2020 per effetto dell'art. 67, comma 2, lett. e), detti importi, calcolati sull'intera annualità, hanno incrementato il Fondo 2020 - Parte stabile per un importo di € 25.726,89.

Con determinazione n. 50 del 31 gennaio 2020 il "Totale risorse aventi carattere di certezza e stabilità" è stato quantificato in € 144.332,80, importo confermato nel "Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente dell'Agenzia delle mobilità piemontese 2019-2020-2021 – Accordo annualità economiche 2019-2020" - "Allegato A – Costituzione fondo".

A seguito della ricognizione del Fondo decentrato 2020 è stata rilevata un'eccedenza degli impegni relativi alle voci di fondo annualità 2020 aventi carattere di certezza e stabilità rispetto al valore di € 144.332,80 indicato in contrattazione. In particolare nel Bilancio 2021 sono stati assunti ulteriori impegni legati al compenso incentivante personale non dirigente annualità 2020 che però eccedono detto valore. Per tale motivo si ritiene che gli impegni assunti in eccesso debbano essere ridotti a zero. Con il presente provvedimento sono azzerati e cancellati i seguenti impegni: n.2021/19 per € 669,74, imp. n.2021/20 per € 1092,74 per complessivi € 1.742,48.

Relativamente alle risorse aventi carattere di certezza e stabilità indicate in contrattazione, con particolare riferimento agli importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito di cui all'art. 67 c. 2 lett. e) del CCNL, tali risorse sono state quantificate in € di € 25.726,89 ma dalla ricognizione effettuata si ritiene che le risorse siano correttamente da quantificare in € 25.671,61.

È pertanto necessario effettuare un'economia sugli impegno n.2020/139 e n.2020/140 per complessivi € 55,28 da applicare nel seguente modo:

<i>Imp./Sub.</i>	<i>Cap/Art</i>	<i>Importo impegno (€)</i>	<i>Importo da mandare in economia(€)</i>	<i>Importo impegno ridefinito(€)</i>
2020/139	501/101	54846,46	-21,01	54.825,45
2020/140	501/201	89486,34	-34,27	89.452,07

Il “Totale delle risorse aventi carattere di certezza e stabilità” anno 2020 è quindi da ridefinire in €144.277,52. non più in €144.332,80.

Con riferimento alle risorse variabili del fondo, l'art. 67 comma 3 lett. e) del CCNL Funzioni locali prevede che il Fondo decentrato sia alimentabile con importi variabili derivanti da eventuali risparmi accertati a consuntivo dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL del 1.4.199; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo. Nel CCDI dell'Agenzia – annualità economica 2009 – si è dato atto che le risorse destinate al pagamento del lavoro straordinario, concordate con il CCDI sottoscritto il 30/06/2008, hanno cessato di costituire specifica voce di destinazione del fondo e la disponibilità degli anni precedenti è andata a costituire economia di Bilancio⁵. Le risorse necessarie al finanziamento dello straordinario, a far data da tale annualità, hanno iniziato a gravare sul Bilancio dell'ente e conseguentemente il fondo decentrato è stato ridotto della corrispondente somma pari ad € 5.500,00. Tutto ciò considerato, tenuto conto che solo ad inizio del prossimo anno sarà possibile consuntivare le somme residue con certezza, al fine di poter quantificare previsionalmente l'entità delle risorse variabili del fondo è stata fatta comunque una ricognizione dei residui sugli impegni assunti a copertura della spesa derivante dal pagamento dello straordinario annualità 2020 (imp. 2020/145 e imp.n.2020/144); da tale ricognizione, effettuando una proiezione fino alla fine dell'anno sulla base dello storico dei pagamenti effettuati ad oggi si stima che i residui siano quantificabile in circa € 2.500,00.

Con riferimento alle risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, CCNL 21/05/2018 non integralmente utilizzate negli anni precedenti e costituenti variabile del fondo decentrato annualità 2021, è stata effettuata un monitoraggio degli impegni esistenti.

Premesso che l'art. 71 D.L. 25 giugno 2008 m. 112 convertito non modifiche dalla L.6 agosto 2008 n. 133 e s.m.i, prevede che vadano contabilizzati i risparmi di spesa ottenuti a seguito alle decurtazioni effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti per le assenze per malattia, detti importi, infatti, sono riferibili al Fondo decentrato del personale del comparto e costituiscono economie di bilancio che non vanno ad alimentare le risorse variabili del Fondo per l'anno 2021 detti risparmi sono da considerare al fine della quantificazione delle risorse disponibili di cui all'art. 67 , commi 1 e 2 del CCNL. Tenuto conto che solo ad inizio del prossimo anno sarà possibile consuntivare le somme residue con certezza, al fine di poter quantificare previsionalmente l'entità delle risorse variabili del fondo è stata fatta comunque una ricognizione dei risparmi conseguiti dall'inizio dell'anno ad oggi che sono quantificati in € 53,70. Con successivo provvedimento, a seguito della chiusura contabile dell'anno di riferimento, sarà dato atto dell'economia ma si tiene conto di tale economia ai fini della ricognizione.

Tutto ciò premesso a seguito delle verifiche effettuate le risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, CCNL 21/05/2018 non integralmente utilizzate negli anni precedenti e costituenti risorse variabili del fondo decentrato annualità 2021 del “Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente dell'Agenzia delle mobilità piemontese 2019-2020-2021 – Accordo annualità economiche 2019-2020”, come sopra dettagliata nonché delle economie operate con il presente atto, sono stimabili in € 80.029,32; tale importo potrà essere confermato solo in sede di consuntivo delle spese di personale annualità 2020.

Con determinazione n. 50 del 31 gennaio 2020 avente ad oggetto sono stati assunti gli impegni a copertura della spesa del personale annualità 2020. Avendo rilevato la non capienza degli stanziamenti sui capitoli destinati alle spese relative alle retribuzioni del personale è stato rimandato l'impegno delle seguenti importi a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2020-2021-2022:

- € 28.501,32, per retribuzioni, sui capitoli n. 501/101 e 501/201;
- € 7.502,17, per oneri sui capitoli n. 501/120 e n. 501/220.

Tuttavia, a seguito della ricognizione di cui sopra si ritiene di non integrare gli impegni n.2021/19 e imp. n.2021/20 per complessivi € 15.737,52 relativi al compenso incentivante 2020 in quanto eccedenti il "Totale risorse aventi carattere di certezza e stabilità" con conseguente non impegno dei relativi a oneri riflessi.

Per quanto concerne la restante somma di € 12.763,82 relativa alle voci fisse di retribuzione per il personale a carico del Bilancio si ritiene sia sufficiente impegnare la somma di € 5.000,00 andando ad integrare gli impegni esistenti a bilancio n.2020/137 e n. 2020/138; conseguente l'impegno dei relativi oneri riflessi non è di € € 7.502,17 ma di € 1.840,50.

L'integrazione di impegni di spesa per complessivi € 6.840,50 è applicata nel seguente modo:

<i>Imp./Sub.</i>	<i>Cap/Art</i>	<i>Importo impegno (€)</i>	<i>Importo da mandare integrare €)</i>	<i>Importo impegno ridefinito(€)</i>
2020/137	501/101	210271,46	1900	212171,46
2020/138	501/201	343074,49	3100	343074,49
2020/147	501/120	85156,31	452,2	85156,31
2020/148	501/220	138939,25	737,8	138939,25
2020/149	501/120	3205,05	17,29	3205,05
2020/150	501/220	5229,29	28,21	5229,29
2020/151	501/120	12006,87	68,4	12006,87
2020/152	501/220	19590,15	111,6	19590,15
2020/179	570/101	30412,97	161,5	30412,97
2020/180	570/201	49621,16	263,5	49621,16

Il direttore generale
Cesare Paonessa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 16 dicembre 2020

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 16 dicembre 2020	Il direttore generale Cesare Paonessa
-----------------------	--

¹ La competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento è definita dagli artt. 107, 182, 183, 184 e 192 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267; art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese; Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 / 2 del 16 gennaio 2004; art. 29 del vigente Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 3/2 del 29 settembre 2005. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 3 del 31 gennaio 2020, ha incaricato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia della mobilità piemontese. Inoltre, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 1 marzo 2013, l'ing. Cesare Paonessa esercita le funzioni che lo Statuto e i Regolamenti attribuiscono al Segretario dell'Agenzia.